



PROVINCIA DI SALERNO

Verbale di deliberazione di Consiglio provinciale

Seduta n. 7

Numero o.d.g.. 3

N. **105** del registro generale

Oggetto: Rendiconto 2015. Approvazione definitiva dopo parere dell'Assemblea dei Sindaci.

L'anno duemilasedici, il giorno ventisette del mese di luglio alle ore 11,35, nell'aula consiliare in Palazzo Sant'Agostino.

Il Consiglio provinciale, regolarmente convocato con avvisi in data 22 luglio 2016 si è riunito in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti il Presidente della Provincia dottor Giuseppe Canfora ed i Consiglieri signori:

1) BOVE Vincenzo	Presenti	9) MONACO Roberto	Presenti
2) COSCIA Giovanni		10) PIERRO Attilio	
3) FABBRICATORE Giuseppe	NO	11) RESCIGNO Antonio	NO
4) GUZZO Giovanni		12) SAVASTANO Giovanni	NO
5) IMPARATO Paolo		13) SPINELLI Costabile	NO
6) MALPEDE Gerardo		14) STANZIOLA Carmelo	
7) MARRAZZO Francesco		15) VITAGLIANO Flavio	
8) MILO Alberto		16) VOLPE Domenico	

Presenti N. **13**

Assenti N. **4**

Assume la presidenza il dottor Giuseppe Canfora, Presidente della Provincia.

Partecipa il dottor Alfonso De Stefano, Segretario Generale della Provincia, che cura la verbalizzazione della seduta.

Segue verbale di deliberazione di Consiglio provinciale del 27 luglio 2016, n105

Il Presidente della Provincia propone di prendere atto della relazione istruttoria e di approvare la proposta di deliberazione n.23 del registro del Settore proponente inserita nel presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Si dà atto, oltre il Presidente Canfora, sono intervenuti Consigliere Coscia, il Segretario Generale e il Consigliere Bove, il quale ha preannunciato voto favorevole.

Nel corso della discussione è entrato in Aula il Consigliere Rescigno; presenti 14 componenti.

L'esito della votazione, resa in forma palese e per alzata di mano, è stato il seguente:

presenti **14** votanti **10** astenuti **4** Marrazzo, Vitagliano, Monaco, Pierro

favorevoli **10** contrari /

il Presidente della Provincia ha proclamato il risultato della votazione con la formula "Il Consiglio approva la proposta di deliberazione sopra richiamata e riportata di seguito nel presente verbale".

Il testo degli interventi è nel resoconto stenografico integrale allegato agli atti della seduta.



PROVINCIA DI SALERNO

Proposta di deliberazione di Consiglio provinciale

Data 25/07/2016

N. 23 Registro Settore

SETTORE PROPONENTE: **PERSONALE E FINANZE/SERVIZIO PROGRAMMAZIONE**

Oggetto: Rendiconto 2015. Approvazione definitiva dopo parere dell'Assemblea dei Sindaci.

RELAZIONE TECNICA:

Premesso che a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*", prevista dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D. Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126, che, nell'individuare un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:

- a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria - allegati nn. 4/1 e 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1) - . In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
- b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economico-patrimoniale - allegato n. 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011 - e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
- c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-*bis*, comma 4);
- d) nel 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D. Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Premesso, altresì, che con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 260 in data 30/12/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2015 e che con Decreto del Presidente n. 2 del 15/01/2016 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione contenente il piano dettagliato degli obiettivi relativi all'anno 2015;

Visto l'art. 151 e l'art. 227 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 recanti disposizioni in materia di predisposizione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario;

Visto, in particolare, il comma 1 dell'art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che afferma che la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio;

Visto l'art. 228 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (prima della modifica apportata dal D. Lgs. 118/2011 s.m.i.) che precisa che il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni;

Visto l'art. 229 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (prima della modifica intervenuta col D. Lgs. 118/2011 s.m.i.), che, al comma 1, precisa che il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica e comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e le sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui, e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio;

Visto il comma 9 (prima della sua abrogazione avvenuta col D. Lgs. 118/2011 s.m.i.), dell'art. 229 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che prevede che al conto economico sia accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico;

Visto l'art. 230, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ante D. Lgs. 118/2011, che stabilisce che il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale;

Letti l'art. 151, comma 6, e l'art. 231 del D. Lgs. n. 267/2000, che prevedono che al rendiconto sia allegata una relazione della giunta sulla gestione, *rectius* del Presidente della Provincia, redatta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 s.m.i., che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, illustra i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili;

Letto l'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 s.m.i. che recita: “... *In particolare la relazione illustra:*

- a) *i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) *le principali voci del conto del bilancio;*
- c) *le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) *l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- e) *le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*
- f) *l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*
- g) *l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*

- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto”;

Preso atto che

- l'agente contabile interno, l'Economo Provinciale, ha trasmesso in data 30/01/2016, ai sensi dell'art. 233 del TUEL, il conto della gestione per l'anno 2015, redatto sugli appositi modelli ministeriali, conservato agli atti del Settore Finanziario;
- il Tesoriere, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D. Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.) per il periodo 01/01/2015-31/12/2015, conservato agli atti del Settore Finanziario;

Evidenziato che il Conto del Tesoriere 2015 è stato parificato con le scritture contabili dell'Ente e, pertanto, dimostra i seguenti dati contabili, in tutto corrispondenti con le risultanze contabili di cassa dell'Ente:

	In conto residui	In conto competenza	Totale
Fondo di cassa 1 gennaio 2015			49.069.992,37
Riscossioni	59.613.246,52	117.811.897,33	177.425.143,85
Pagamenti	40.736.562,71	132.196.938,48	172.933.501,19
Fondo di cassa 31 dicembre 2015			53.561.635,03

Dato atto che

- con decreto del Presidente n. 128 del 30/09/2015 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui passivi e attivi, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. L. 118/2011 con cui è stato determinato in € 52.912.608,16 il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscriverne nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015, distintamente

per la parte corrente (€ 15.186.693,75) e per il conto capitale (€ 37.725.914,41), per un importo pari alla differenza tra i residui passivi e i residui attivi reimputati;

- con nota prot. 42418 del 18/02/2016 del Direttore Generale e del dirigente del Settore Finanziario, si è avviata l'attività di riaccertamento ordinario dei residui, trasmettendo ai dirigenti le schede contabili relative ai residui attivi e passivi iscritti in bilancio, per Peg di competenza, al fine di verificare la sussistenza di ragioni per mantenere, in tutto o in parte, i suddetti residui ovvero per procedere alla loro cancellazione;
- con decreto del Presidente n. 24 in data 04/05/2016, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 D. Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011;

Dato atto, altresì, che con decreto del Presidente n. 37 del 30/05/2016, è stato approvato lo schema di Rendiconto della gestione 2015 ed i suoi allegati;

Visti:

- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, redatto secondo il modello di cui al DPR n. 194/1996, avente funzione autorizzatoria;
- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;

che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Considerato che

- lo schema di Rendiconto della gestione 2015, predisposto ai sensi dell'art. 227 TUEL e della modulistica prevista dal D.P.R. 194/1996, si compone dei seguenti conti:
 - Conto del Bilancio;
 - Conto Economico;
 - Conto del Patrimonio;
 - Prospetto di conciliazione;
- ai fini della compilazione del Conto Economico e del Conto del Patrimonio si è proceduto mediante rilevazioni di natura extra – contabile;
- è stato aggiornato l'inventario dei beni dell'Ente;

Vista l'allegata relazione sulla gestione, predisposta come previsto dagli art. 151 e 231 del D. Lgs. 267/2000, redatta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i, comprendente anche la relazione economico-patrimoniale;

Dato atto che dal riepilogo generale delle entrate e delle spese, dal quadro riassuntivo della gestione di competenza e dal quadro riassuntivo della gestione finanziaria, allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, emerge un risultato della gestione di competenza di € - 16.601.681,12 che, computando l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2014, è pari ad € 14.660.942,55 ed un avanzo di amministrazione di € 41.969.494,32;

Letto l'art. 187 del Tuel, come modificato dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., relativo alla composizione del risultato di amministrazione;

Verificato che l'avanzo di amministrazione di € 41.969.494,32 è costituito, nel seguente modo (secondo il D. Lgs. 118/2011):

- per € 7.074.868,62 da fondi accantonati per passività potenziali, fondo crediti di dubbia esigibilità e fondo rischi spese legali;
- per € 34.153.055,16, da fondi vincolati derivanti da fondi regionali per la gestione della delega POR, per funzioni delegate, per corrispettivi per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico, per l'esercizio di funzioni conferite in materia ambientale, da fondi per rischi IRS e clausola SIR, da fondi per il sito di stoccaggio di Serre, da fondi in materia di politiche del lavoro e da altri vincoli;

- per € 678.361,00 da fondi destinati agli investimenti;
- per € 63.209,54 da fondi non vincolati;

Preso atto che i dirigenti dei settori hanno reso l'attestazione circa l'esistenza o meno di debiti fuori bilancio e/o di passività potenziali e da alcune delle stesse emergono considerevoli importi di potenziali passività oltre che segnalazioni di sentenze e di debiti fuori bilancio da riconoscere;

Letto, altresì, il punto 9.2 dell'Allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" del D. Lgs. 118/2011, in base al quale *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari. Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie, senza necessariamente arrivare all'esaurimento delle politiche tributarie regionali e locali. E' pertanto possibile utilizzare l'avanzo libero per la salvaguardia degli equilibri senza avere massimizzato la pressione fiscale;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Ritenuto, quindi, di destinare la parte non vincolata del risultato di amministrazione per il finanziamento di debiti fuori bilancio, nei limiti dell'art. 187 del D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'art.74 del D. Lgs. 118/2011, introdotto dal D. Lgs. 126/2014, dando atto che la stessa risulta non sufficiente a dare copertura integrale a quanto segnalato dai dirigenti;

Dato atto di aver esaminato le tabelle dei parametri gestionali;

Dato atto che dall'esame della tabella dei parametri obiettivi di cui all'art. 242 del D. Lgs. 267/2000 e al D.M. del 18/02/2013, allegata al rendiconto della gestione, si evince che l'Ente versa in condizioni di deficitarietà strutturale;

Dato atto che, ai sensi dell'art.243 del Tuel, gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni, nonché ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi ed, inoltre, i contratti di servizio, stipulati con le società controllate, devono contenere apposite clausole volte a prevedere la riduzione delle spese di personale delle società medesime;

Dato atto che:

- i dati definitivi del conto del bilancio 2015 evidenziano il mancato rispetto del Patto Interno di Stabilità per l'anno 2015;
- in particolare l'Ente, in ottemperanza al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 18628 del 04/03/2016, ha inviato in data 31/03/2016 la certificazione elaborata sui dati di preconsuntivo, e ha trasmesso in data 28/06/2016 nuova certificazione, in ossequio al citato decreto n. 18628 del 04/03/2016, redatta sui dati definitivi di consuntivo e sottoscritta dal Presidente, dal responsabile finanziario e dall'organo di revisione;

Dato atto che l'indicatore di tempestività dei pagamenti relativo all'intero esercizio 2015, pubblicato sul sito internet, di cui all'art. 41 del D.L. n.66/2014 convertito nella legge n.89 del 23.06.2014, corrisponde a 103 giorni;

Letto l'art. 62, comma 8, D. L. 112/2008, come modificato dall'art. 3, comma 8, della L. 203 del 22/12/2008 in materia di finanza derivata;

Letto il decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 23/01/2012, il quale dispone che al rendiconto venga allegato un prospetto, che elenca le spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio, a firma del segretario dell'Ente, del responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione economico-finanziario;

Letto l'art. 77-quater, comma 11, del D.L.112/2008, convertito in legge 133/2008, il quale dispone che al rendiconto venga allegato il prospetto dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide;

Dato atto che è stato acquisito in data 25/07/2016 il parere sul rendiconto di gestione 2015 da parte dell'Assemblea dei Sindaci, così come previsto dall'art. 1, comma 55, della legge n. 56/2014 e dall'art. 39 dello Statuto Provinciale;

Visti

- il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56;
- il vigente Statuto dell'Ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- la legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore Personale e Finanze ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Vista la relazione dell'Organo di revisione allo schema di rendiconto resa con verbale n. 19 del 28/06/2016, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del TUEL e dell'art. 192 del vigente Regolamento di contabilità;

Visto il parere del Segretario Generale, di cui all'art. 27, comma 6, dello Statuto dell'Ente, sulla conformità formale dell'atto alle leggi e ai regolamenti;

Dato atto che per il presente atto sarà richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dal PTPC;

Si propone, pertanto, di sottoporre all'approvazione del Consiglio provinciale l'atto nella formulazione che segue.

Salerno, li 25/07/2016

Il Dirigente
Marina Fronda
(Firmato digitalmente)

PROPOSTA

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Preso atto dei riferimenti normativi richiamati nella predetta relazione e ritenuto di condividerla nel merito e nella sostanza;

Visti

- il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56;
- il vigente Statuto dell'Ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- la legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);

DELIBERA

- 1) La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;
- 2) di approvare il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015, costituito dal conto del bilancio (Allegato 1A-1), dal prospetto di conciliazione (Allegato 1A-2) dal conto economico (Allegato 1A-3) e dal conto del patrimonio (Allegato 1A-4), redatto secondo gli schemi di cui al DPR n. 194/1996 e avente natura autorizzatoria, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, con le seguenti risultanze finali:

1A-1 CONTO DEL BILANCIO

		GESTIONE FINANZIARIA		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				49.069.992,37
RISCOSSIONI	(+)	59.613.246,52	117.811.897,33	177.425.143,85
PAGAMENTI	(-)	40.736.562,71	132.196.938,48	172.933.501,19
SALDO DI CASSA AL 31/12	(=)			53.561.635,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31/12	(=)			53.561.635,03
RESIDUI ATTIVI	(+)	51.687.472,20	44.589.305,68	96.276.777,88
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0
RESIDUI PASSIVI	(-)	8.150.364,78	54.328.219,15	62.478.583,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			8.108.411,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			37.281.923,45
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			41.969.494,32

1A-3 CONTO ECONOMICO

A	<i>Proventi della gestione</i>	123.610.616,78
B	<i>Costi della gestione</i>	148.221.517,03
Risultato della gestione		-24.610.900,25
C	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	-46.828,14
Risultato della gestione operativa		-24.657.728,39
D	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-10.308.074,97
E	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	19.793.596,82
Risultato economico di esercizio		-15.172.206,54

1A-4 CONTO DEL PATRIMONIO

Attività	817.882.045,789
Passività	817.882.045,789
Patrimonio netto al 31/12/2015	113.775.046,07

- 3) di approvare il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011 (Allegato 1B), allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- 4) di approvare la relazione della giunta, *rectius* del Presidente della Provincia, come previsto dagli art. 151 e 231 del D. Lgs. 267/2000 (Allegato 2), redatta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti ed illustra i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- 5) Dare atto che dal riepilogo generale delle entrate (Allegato 3) e delle spese (Allegato 4), dal quadro riassuntivo della gestione di competenza (Allegato 5) e dal quadro riassuntivo della gestione finanziaria (Allegato 6), allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, emerge un risultato della gestione competenza di € -16.601.681,12 e, computando l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2014, pari ad € 14.660.942,55 e un avanzo di amministrazione di € 41.969.494,32;
- 6) Dare atto che l'avanzo di amministrazione di € 41.969.494,32 è costituito, nel seguente modo (secondo il D. Lgs. 118/2011):
 - per € 7.074.868,62 da fondi accantonati per passività potenziali, fondo crediti di dubbia esigibilità e fondo rischi spese legali;
 - per € 34.153.055,16, da fondi vincolati derivanti da fondi regionali per la gestione della delega POR, per funzioni delegate, per corrispettivi per l'esercizio dei servizi di trasporto

pubblico, per l'esercizio di funzioni conferite in materia ambientale, da fondi per rischi IRS e clausola SIR, da fondi per il sito di stoccaggio di Serre, da fondi in materia di politiche del lavoro e da altri vincoli;

- per € 678.361,00 da fondi destinati agli investimenti;
- per € 63.209,54 da fondi non vincolati;

- 7) di destinare la parte non vincolata del risultato di amministrazione per il finanziamento di debiti fuori bilancio, nei limiti dell'art. 187 del D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'art.74 del D. Lgs. 118/2011, introdotto dal D. Lgs. 126/2014, dando atto che la stessa risulta non sufficiente a dare copertura integrale a quanto segnalato;
- 8) di dare atto che il tesoriere e l'economista hanno reso il conto di loro pertinenza, nei termini previsti per legge, e che si provvederà alla trasmissione alla sezione giurisdizionale della Corte dei Conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto, ai sensi del disposto dell'art 226, comma 1, e dell'art. 233, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;
- 9) di dare atto che, in base ai parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, di cui all'art. 242 del D. Lgs. 267/2000 e al D.M. 18/02/2013, l'Ente risulta strutturalmente deficitario;
- 10) di dare atto che, ai sensi dell'art.243 del Tuel, gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni, nonché ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi ed, inoltre, i contratti di servizio con le società controllate devono contenere clausole volte a prevedere la riduzione delle spese di personale;
- 11) di dare atto che, sulla base dei dati definitivamente approvati con il presente rendiconto di gestione, l'Ente *non ha rispettato* il patto di stabilità interno per l'anno 2015; in particolare l'Ente, in ottemperanza al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 18628 del 04/03/2016, ha inviato in data 31/03/2016 la certificazione elaborata sui dati di preconsuntivo, e ha trasmesso in data 28/06/2016 nuova certificazione, in ossequio al citato decreto n. 18628 del 04/03/2016, redatta sui dati definitivi di consuntivo;
- 12) di dare atto che al rendiconto sono allegati:
 - l'elenco dei residui attivi e passivi per anno di provenienza (Allegati A e B del Decreto del Presidente n.24 del 04/05/2016 in Albo pretorio dell'Ente);
 - Relazione dell'organo di revisione economico – finanziario;
 - Conto del tesoriere e conto dell'economista;
 - Tabella dei parametri gestionali (Allegati 7-8);
 - Tabella dei parametri di riscontro della deficitarietà strutturale, secondo lo schema approvato con D. M. 18/02/2013 (Allegato 9);
 - Prospetto dimostrativo del mancato rispetto del Patto interno di stabilità, trasmesso in data 28/06/2016 (Allegato 10);
 - Prospetto dei residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata per legge (Allegato 11);
 - Prospetto dei residui attivi eliminati per insussistenza (Allegato 12);
 - Prospetto attestante i tempi di pagamento ai sensi dell'art. 41 del D. L. n. 66/2014 convertito nella Legge n. 89 del 23.06.2014 (Allegato 13);
 - Nota informativa prevista dall'art. 62, comma 8, come modificato dall'art. 3, comma 8, della L. 203/2008 in materia di finanza derivata (Allegato 14);
 - Prospetto delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente, previsto dal Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23/01/2012 (Allegato 15);
 - Prospetto dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 77 quater comma 11, del D. L. 112/2008 convertito dalla legge 133/2008 (Allegato 16);

- 13) di dare atto che i documenti di cui al precedente punto 12), ancorché non materialmente allegati alla presente, ma depositati presso gli uffici del Settore Finanziario, formano parte integrante del presente provvedimento;
- 14) di dare atto che è stato acquisito in data 25/07/2016 il parere sul rendiconto di gestione 2015 da parte dell'Assemblea dei Sindaci, così come previsto dall'art. 1, comma 55, della legge n. 56/2014 e dall'art. 39 dello Statuto Provinciale;
- 15) di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Parere di regolarità tecnica/amministrativa

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00)

- Favorevole**
- Contrario**
- Non dovuto**

IL DIRIGENTE
(Marina Fronda)
Firmato digitalmente

Salerno, li 27 luglio 2016

Parere di regolarità contabile

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00)

- Favorevole**
- Contrario**
- Non dovuto**

IL DIRIGENTE
(Marina Fronda)
Firmato digitalmente

Salerno, li 27 luglio 2016

Parere di conformità

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 44, comma 7, dello Statuto provinciale)

si esprime il seguente parere in ordine alla conformità della proposta, a seguito dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e sulla scorta dei pareri resi in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi sull'atto:

- Favorevole**
- Contrario**
- Non dovuto**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)
Firmato digitalmente

Salerno, li 27 luglio 2016

Copia conforme al documento informatico custodito presso la Segreteria generale, Servizio "Supporto e Assistenza agli Organi dell'Ente", ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. n. 82/2005.

Del che è verbale. Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(GIUSEPPE CANFORA)
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)
Firmato digitalmente

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e degli artt.124 e 134 del D. Lgs. n.267/2000 e nel sito "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)
Firmato digitalmente